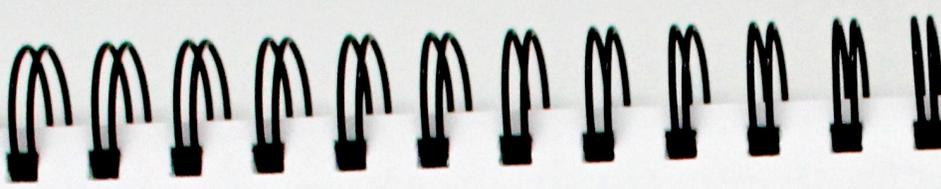




BEAUTY BUSINESS OPTIMIZATION

NEWS NOVEMBRE 2020

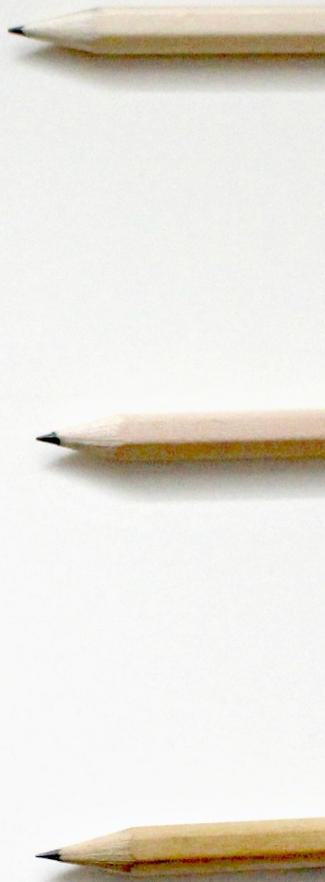


- **MISURE ANTI-COVID**

- **CONTRIBUTO
SANIFICAZIONE**

- **SOSPENSIONE
RISCOSSIONE
COATTIVA**

- **DIVIETO DI
LICENZIAMENTO**



MISURE ANTI-COVID

Misure Anti-Covid: acconciatori ed estetisti aperti

Restano autorizzate le attività dei saloni di acconciature ed estetica. Con specifica FAQ viene chiarito che tali attività di servizi alle persona sono autorizzate a restare aperte anche il Sabato e la Domenica all'interno dei centri commerciali.



**IN QUESTO NEGOZIO
CONTIAMO SU DI TE**

Capienza massima persone

Obbligo di indicazione numero massimo in accesso in salone

Tra i nuovi obblighi il titolare di salone deve appendere al proprio ingresso un cartello indicante il numero massimo di persone che possono accerdersi. Nessuna determinazione matematica è stabilita in funzione dei metri quadrati del proprio esercizio; resta come riferimento l'Allegato 1 dell'Ordinanza del 16 Ottobre 2020 che prevede le "regole di accesso, sulla base delle caratteristiche di ciascun esercizio, in modo da evitare assembramenti e assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione fra clienti.

Potenziato il credito di imposta sanificazione

Con la legge di conversione del D.L. 104/2020 sono state incrementate le risorse per il credito d'imposta di cui all'art. 125, D.L. 34/2020, ossia il c.d. "bonus sanificazione".

A settembre è arrivata però la beffa.

Il provvedimento 11.09.2020, ha fissato la misura del credito d'imposta effettivamente spettante sulla base della ripartizione delle risorse disponibili al 15,6423%, pari al 9,38% delle spese sostenute.

Quindi uno scenario ben diverso da quello prospettato inizialmente.

Lo stanziamento è passato dai 200 milioni di Euro iniziali a 603 milioni, con la conseguenza che la misura del tax credit effettivo sulle spese di sanificazione dovrebbe subire un incremento proporzionale.

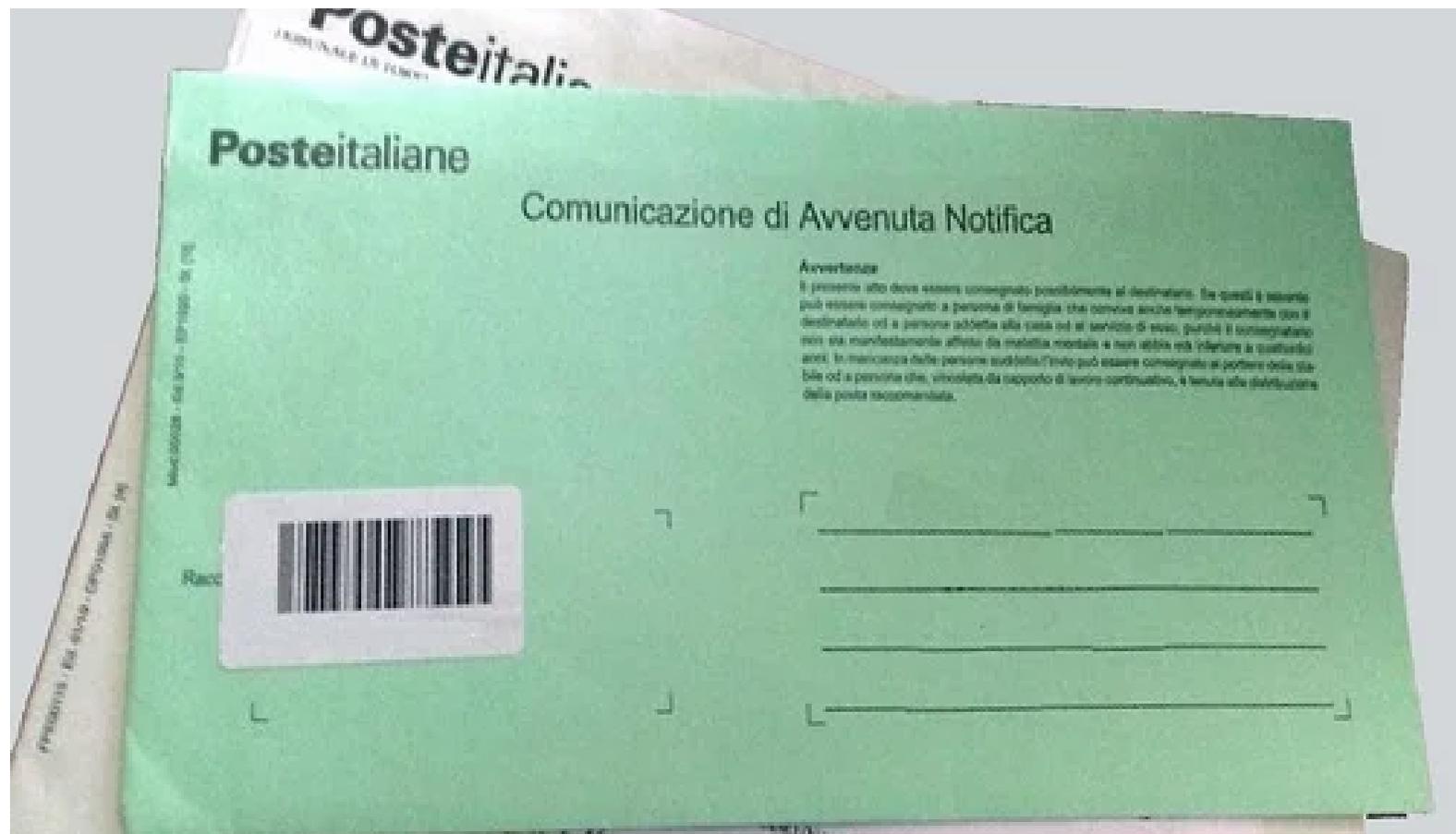
Fatto questo, l'ampliamento delle risorse destinate al bonus in rassegna dovrebbe triplicare l'ammontare del credito spettante e ridare un minimo di senso alle domande presentate. Quindi si dovrebbe passare a un **credito di circa il 28%**, rispetto a circa il 9% precedente!



Si attendono ancora le modalità per la fruizione del nuovo maggior credito!



SOSPESA LA RISCOSSIONE COATTIVA DELLE IMPOSTE



Il blocco delle notifiche, si legge in una delle FAQ Agenzia Entrate, sarà totale e si estenderà anche a quelle da effettuare tramite Pec.

Per effetto dell'intervento normativo, il concessionario della riscossione, fino al termine del periodo di blocco delle attività previsto fino al 31.12.2020, non procederà ad alcuna notifica di cartelle di pagamento, di avvisi di addebito e di ogni altro atto della riscossione, nemmeno via Pec.

La ripresa della riscossione potrà avvenire in unica soluzione oppure i debitori potranno chiedere la dilazione, se e quando possibile.

A tale proposito, allo scopo di evitare l'accumulo degli importi da corrispondere entro il 31.01, è consigliabile, almeno per quanto riguarda le cartelle di pagamento in scadenza nel periodo di sospensione, che i contribuenti si attivino fin da subito con una richiesta di rateizzazione delle somme dovute.

Durante il periodo di sospensione (8.03.2020-31.12.2020) non verranno attivate nemmeno nuove procedure cautelari (es. fermo amministrativo o ipoteca) o esecutive (es. pignoramento)

BANDI COMUNALI

Tassazione e Monitoraggio

Viene chiarito da apposita circolare come, a differenza dal contributo a fondo perduto che resta un provento NON tassabile, i vari contributi stanziati dal Comune quale sostegno economico straordinario per mancata attività siano ricavi tassabili.

Promemoria per consegnare al proprio consulente l'accredito ricevuto per inserirlo in dichiarazione dei redditi.

Cogliamo l'occasione per ricordare nuovamente di tenere monitorato il sito del proprio Comune.

Ogni Ente Locale sta scegliendo con tempi e modi differenti quale forme di sostegno inserire per il periodo emergenziale.

Lo Staff del Giusto Taglio resta a disposizione per ricevere le Vs segnalazioni in merito.



DIVIETO DI LICENZIAMENTO

Il decreto legge Ristori prevede ulteriori sei settimane di ammortizzatori sociali riconducibili all'emergenza epidemiologica da COVID-19 rimandando la scadenza del divieto di licenziamento al 31 gennaio 2021 (si stanno in questi giorni studiando ipotesi di proroga sino 31 Marzo).

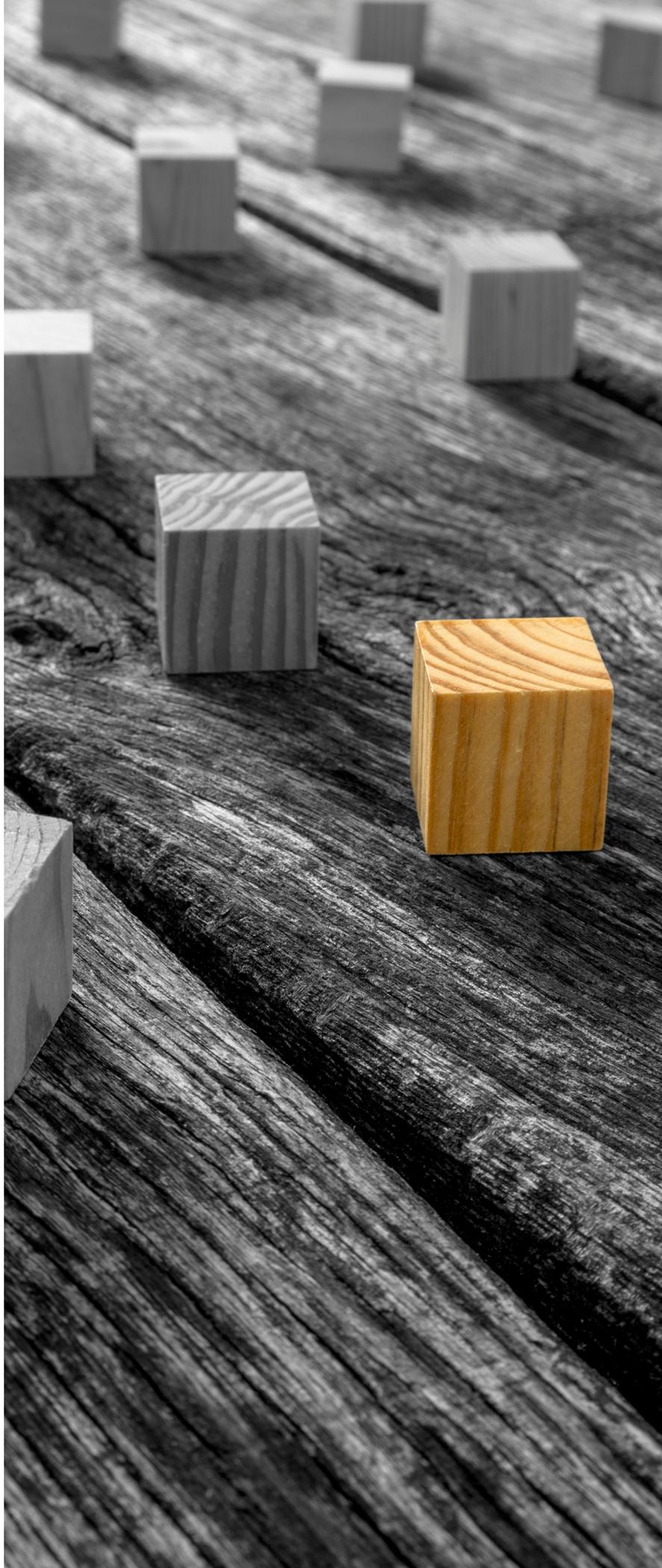
Il nuovo intervento legislativo è stato reso necessario in particolare per evitare che chi aveva iniziato ad utilizzare senza soluzione di continuità le 18 settimane di cassa previste dall'art.1 del DL 104/2020, esaurendole al 15 novembre, potesse procedere con un licenziamento per motivi economici a partire dal prossimo 16 novembre.

A questo punto, almeno fino alla fine di gennaio 2021, non possono essere avviate nuove procedure di licenziamento collettivo e restano sospese quelle avviate dopo il 23 febbraio 2020 e non è altresì possibile recedere dal contratto di lavoro per giustificato motivo oggettivo ai sensi dell'art. 3 della L. 604/66.



...resta ferma la disciplina per le eccezioni al divieto di licenziamento

Di conseguenza, per quanto riguarda la cessazione dell'attività d'impresa, la stessa dovrà essere definitiva e riguardare l'intera azienda, non essendo sufficiente la chiusura di un'unità produttiva o di un reparto, e dovrà essere accompagnata dalla messa in liquidazione della società, senza una cessione di beni e attività tale da configurare un trasferimento d'azienda ai sensi dell'art. 2112 c.c.. Quella che doveva essere una misura emergenziale e provvisoria rischia di diventare una norma di lungo periodo, ma è evidente che più viene prolungato l'intervallo di tempo in cui sono inibite riduzioni di personale maggiore sarà il numero dei licenziamenti una volta venuto meno il divieto, creando così una situazione nella quale il mercato del lavoro avrà notevoli difficoltà a riassorbire in tempi brevi le persone che avranno perso il lavoro.

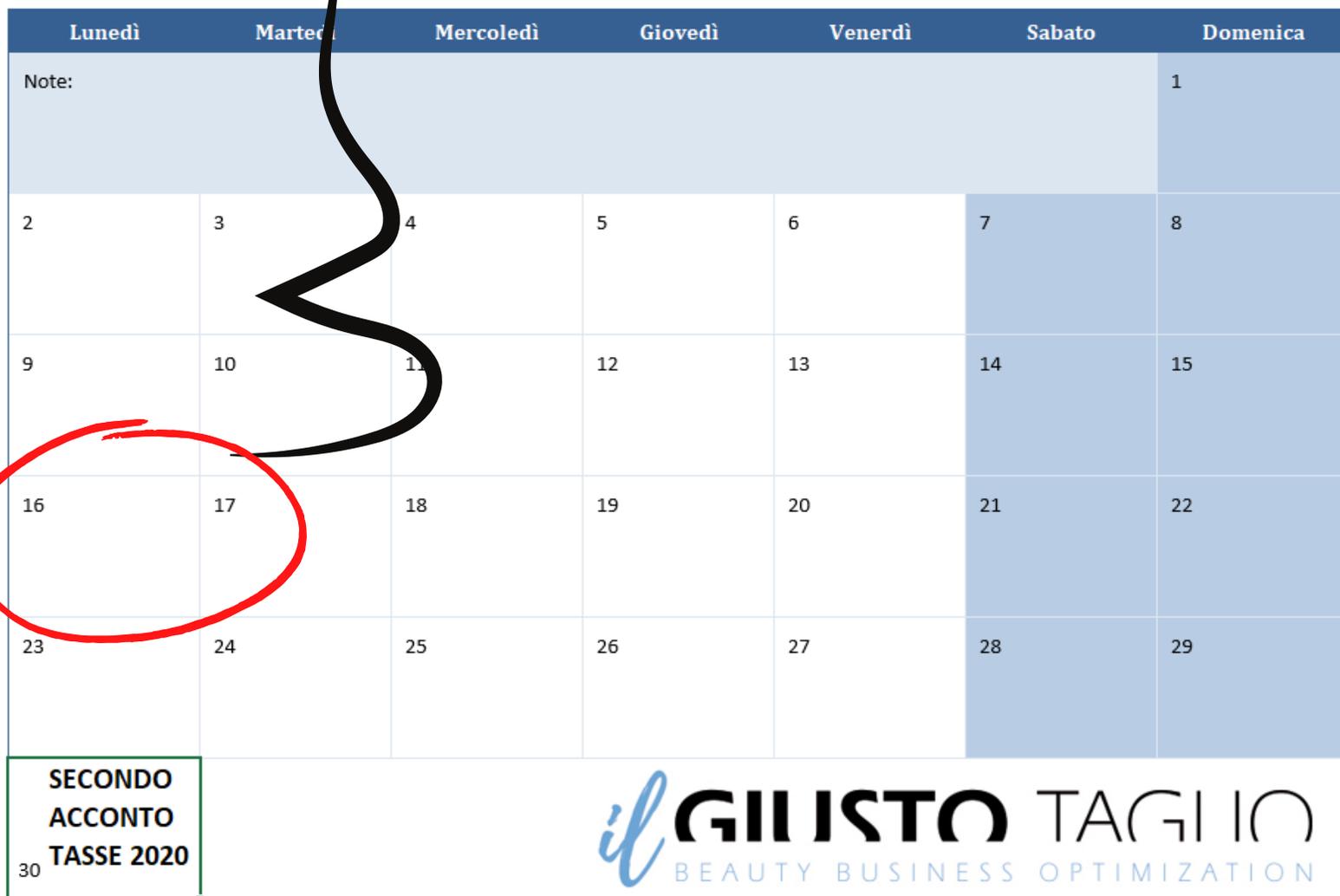


...ricordiamo le principali scadenze di Novembre

- contributi lavoratori dipendenti
- iva mensile e trimestrale
- contributi fissi Artigiani e Commercianti
- rate versamenti Modello Redditi per anno di imposta 2019

Novembre 2020

Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
Note:						1
2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15
16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29
SECONDO ACCONTO TASSE 2020 30						



N.B. il secondo potrebbe essere posticipato in base al fatturato dal 30/11 al 30/04/2021